

Titolo:

Balzac, Dickens e Manzoni tra testo e illustrazione: (approcci) per una poetica del romanzo europeo illustrato

Proponente: Donata Meneghelli, dipartimento FicLit

Descrizione:

Il progetto vuole prendere in esame il libro illustrato in Italia, Francia e Inghilterra tra il 1830 e il 1860. L'illustrazione è generalmente trattata come un elemento paratestuale, secondo la definizione di Gérard Genette, da iscriverne all'interno della storia del libro e dell'edizione, nei confini delle singole letterature nazionali. Se esistono degli studi che cercano di mostrare la reale complessità del rapporto tra illustrazione e scrittura, la difficoltà di ricostruire i dettagli delle collaborazioni tra illustratori, editori e scrittori, e l'evoluzione che l'illustrazione subisce nel corso del tempo – si ricordano in particolare i lavori di Jean Adhemar, Nathalie Preiss, Ségolène Le Men, Valérie Stienon, Philippe Kaenel –, raramente l'illustrazione viene trattata in relazione al genere specifico del romanzo, e ancor più raramente in una prospettiva europea. Questo progetto intende indagare questo aspetto meno frequentato dalla critica, e sviluppare i presupposti metodologici e teorici per una poetica del romanzo europeo illustrato. Il periodo preso in esame, il trentennio che va dal 1830 al 1860, rappresenta un momento particolare tanto per il romanzo quanto per l'illustrazione: è il momento in cui le loro storie si intrecciano. Il dibattito sul romanzo si pone al centro della riflessione degli scrittori europei a partire dall'inizio dell'Ottocento con il genere storico fondato da Walter Scott, mentre l'illustrazione conosce una nuova fase di splendore e di diffusione grazie all'invenzione della litografia e della stampa xilografica su legno di testa. Dopo il 1830, l'illustrazione diventa un fenomeno inarrestabile, che coinvolge anche le opere letterarie dei grandi scrittori dell'epoca: l'illustrazione invade supporti, generi e forme narrative diversi – stampa periodica, fisiologie, letteratura panoramica, romanzo –, portando a una vera e propria *querelle* tra scrittori e illustratori (si pensi al rifiuto delle illustrazioni da parte di Flaubert, o all'insofferenza ripetutamente espressa da Henry James). La presenza delle immagini a fianco del testo scritto, infatti, sta portando a modifiche sostanziali non solo nel processo della lettura, ma anche in quello della scrittura: i romanzieri devono tenere conto dell'“effetto visuale” della loro opera, ossia dell'evocazione per immagini dei loro personaggi, dei paesaggi, delle scene. L'analisi sarà condotta sui romanzi illustrati di tre grandi figure chiave del romanzo europeo: Honoré de Balzac, Charles Dickens e Alessandro Manzoni. Questi tre romanzieri emergono infatti per l'atteggiamento interlocutorio che hanno dimostrato verso l'illustrazione: mentre altri scrittori accettano passivamente di essere illustrati, lasciando all'editore la gestione dei rapporti con gli illustratori, Balzac, Dickens e Manzoni partecipano attivamente alla costruzione dell'apparato iconografico delle loro opere. In ragione di questo essi costituiscono tre esempi cardini per indagare i rapporti che si stabiliscono tra

romanzo e illustrazione. Attraverso l'esempio di queste tre figure chiave del romanzo europeo di quel periodo si cercherà quindi di fondare le basi per una poetica del romanzo illustrato europeo.

Obiettivi del progetto e piano delle attività

L'assegnista lavorerà principalmente su tre libri illustrati: *La Peau de Chagrin* di Balzac (Delloye et Lecou éd, 1838), *I Promessi Sposi* di Manzoni (Guglielmini e Radaelli ed., 1840) e *Bleak House* di Dickens (Bradbury and Evans ed., 1853).

L'assegnista è chiamato ad adottare una prospettiva comparatista e intermediale, che unisca da un lato la storia del romanzo, e dall'altro la storia dell'illustrazione, a sua volta legata alla storia del libro e dell'edizione. In primo luogo quindi il candidato dovrà interessarsi alla storia dell'illustrazione delle tre nazioni prese in considerazione, a partire degli studi già esistenti, per comparare le tecniche privilegiate per l'illustrazione dei romanzi e il ruolo dell'illustrazione nella costruzione di questo manufatto ibrido che è il libro illustrato: Ray Gordon, Roger Chartier, Michel Melot, Philippe Hamon, Philippe Kaenel e Paola Pallottino saranno i principali riferimenti bibliografici da cui delineare questo contesto.

In secondo luogo, si provvederà a indagare la trattazione dell'illustrazione nei romanzi dei tre autori designati – Honoré de Balzac, Charles Dickens, Alessandro Manzoni – analizzando da un lato la “modellizzazione” della relazione testo-immagine, ossia: il rapporto privilegiato che l'illustrazione tesse con il romanzo piuttosto che con la poesia o con le opere teatrali dei tre scrittori, e gli aspetti del romanzo con cui l'illustrazione interagisce. A tal fine, l'assegnista stabilirà anche una collaborazione con il gruppo TIGRE (Texte et Image, groupe de Recherche à l'Ecole), presso l'ENS di Parigi.

Come prodotti della ricerca, l'assegnista dovrà diffondere e discutere i risultati della ricerca attraverso la redazione di due articoli pubblicati su riviste italiane o internazionali di alto profilo (classe A, revisione anonima, ...) appartenenti al settore delle letterature comparate, degli studi visuali o degli studi trans mediali.

È inoltre prevista l'organizzazione di una giornata internazionale di studi sulle tematiche del progetto, presso il dipartimento FICLIT di Bologna.